

CARCERE SULMONA “PRESTO IL PIU’ IMPORTANTE D’EUROPA”: NARDELLA, “AL CENTRO DEL PROGRAMMA POLITICO”

22 Gennaio 2025



SULMONA – “Il carcere di massima sicurezza di Sulmona si appresta a divenire quello con la più alta concentrazione di mafiosi al mondo e per questo motivo il più importante d’Europa, ovvero uno dei principali al mondo. Con l’apertura del nuovo padiglione ospiterà 650 detenuti complessivi e tutti appartenenti a Cosa Nostra, Camorra, Ndrangheta, Stidda, Sacra Corona Unita, Quarta mafia o mafia foggiana, mafia nigeriana, albanese. Un Istituto che farà tremare i polsi al solo sentirlo nominare insomma”.

Lo scrive in una nota il vice segretario generale SPP, Corpo di Polizia penitenziaria, Mauro Nardella.

“Proprio per questo motivo – sottolinea – tutti gli attori che dovranno scendere in campo per supportarne il peso devono assolutamente dare il rispettivo, pedissequo contributo”.

“Ieri – spiega Nardella – è stata la volta dell’Assessorato regionale alla Sanità che per il tramite dell’assessora Nicoletta Veri ha fatto intendere che farà tutto quello di cui ci sarà bisogno di realizzare per garantire il proprio contributo. Alcuni senatori hanno intrapreso la strada dell’interrogazione parlamentare diretta al ministro Carlo Nordio per l’ottenimento di sufficienti garanzie in merito al potenziamento delle competenze spettanti al Ministero della Giustizia, non ultime il miglioramento della logistica e degli organici di polizia Penitenziaria oltre che del Comparto Funzioni Centrali”.

“Quella che ora si deve dare e molto da fare è la politica locale, troppo spesso nel passato portata a tenere, con le debite eccezioni, un carcere di questa portata ai margini della sua attenzione – osserva – Pensare si possa tenere fuori dall’agenda politico-amministrativo una realtà così straordinariamente strategica rappresenterà un grandissimo errore. Bene farebbero i futuri candidati a mettere soprattutto il carcere peligno al centro del loro programma politico”.

“La responsabilità in ordine alla adeguata gestione di un apparato così importante non potrà, infatti, che essere anche di chi amministrerà la casa comunale nel cui territorio insiste la Casa di Reclusione. Personalmente sarò pronto a dare un contributo in merito”.

“Un messaggio, infine, seppur sono convinto non c’è ne sarà bisogno vista la grande intelligenza che lo contraddistingue, lo

vorrei lanciare anche al illustrissimo prefetto affinché il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza da lui presieduto tenga conto dell'avvento oramai prossimo venturo di una bella 'gatta da pelare', il carcere più famoso d'Europa appunto anche perché non ci si potrà permettere di sbagliare", conclude.